

# Nel degrado, Hamilton

Mentre le Mercedes dominano anche in Francia, la Formula Uno perde pubblico, sponsor, denaro e interesse

di Paolo Spalluto

Jean Todt trionfante ai microfoni di Tfi alle ore 15.00 (a pochi minuti dalla partenza) aveva dichiarato testualmente: «Sono orgoglioso di questo rinnovato e ritrovato Gp di Francia, con una cornice di pubblico splendida e un divertimento assicurato». I fatti lo hanno sonoramente smentito.

Le Castellet ha sancito che il viaggio voluto dal Presidente della Fia, avendo tra i vari sentimenti la voglia di rivincita verso la Ferrari che lo aveva allontanato per tante ragioni che mai saranno scritte, ha portato la F1 a essere noiosa, ingegneristica, in mano ai commissari e incapace di generare emozioni vere come le corse dovrebbero saper fare. Diversi emozionare perché un sorpasso avviene grazie all'apertura di un flap alare chiamato Drs (sennò mica si passa); obbligare ragazzi di talento a non eseguire manovre coraggiose e spettacolari per non rovinare degli pneumatici studiati per essere sbriciolati come i Pirelli; avere portato il rapporto di cinquanta ingegneri a un pilota: tutto questo condanna la F1 a una lenta erosione di pubblico, sponsor, denaro e interesse. Chiunque nella propria azienda avesse commesso un errore così marchiano sarebbe stato accompagnato alla porta, chiedete a Liberty Media cosa ne pensi vedendo dimezzato il valore del capitale investito nella massima formula. Se potesse lo rivenderebbe domani mattina. Intanto a fine stagione licenzia con eleganza Chase Carey, di cui forse l'unica vera colpa è non essersi mai innamorato e non avere compreso appieno la F1.

Ieri Hamilton ha vinto la sesta corsa su otto, ha semplicemente guidato per conto suo facendo qualsiasi cosa gli venisse in mente, Bottas è giunto secondo con un importante degrado delle sue

## LA GARA



- 1 LEWIS HAMILTON
- 2 VALTTERI BOTTAS
- 3 CHARLES LECLERC

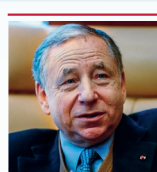


GIRO PIÙ VELOCE

1'32"740

SEBASTIAN VETTEL  
FERRARI

## LE PAGELLE DI PAOLONE



JEAN TODT



Il vero pericolo per le compagnie farmaceutiche svizzere è oramai lui, con il suo Todtolone, un prodotto televisivo domenicale di sciocche auto che girano in tondo in strane piste, con gomme che si sbriciolano e che provocano narcosi a milioni di telespettatori.



5 SEBASTIAN VETTEL



Protagonista del film "Salvate il soldato Sebastiano", si aggira per il paddock con un'aria così triste, sconsolata, scioccata, delusa e vuota da fare tenerezza. I suoi meccanici emiliani per incoraggiarlo gli preparano gnocco fritto e tigelle a tutto andare, senza risultato.



7 KIMI RAIKKONEN



Dategli una macchina decente, spiegategli che è ancora un campione, motivatelo con la promessa di una degustazione finale post corsa, garantitegli che non dovrà parlare con i giornalisti se non con l'alfabeto Morse, e lui il risultato lo fa. Poi scende e chiede: che ore sono?



16 CHARLES LECLERC



Lui è il talento puro, quello che in questo momento finge di stare da parte, ma in pratica sta stirando il povero Vettel. È amato nel team, veloce e capace. A Le Castellet, che conosce a memoria, stava anche per sorprendere Bottas che a volte sembra la copia finnica di Barrichello.

## Otto vittorie (sei doppiette) in otto gare stagionali per le Freccie d'argento

Pirelli e Leclerc terzo a pochi decimi dal finlandese. Il monegasco si è trovato tutto sommato a suo agio sulla pista francese, capace in particolare di preservare le sue coperture al punto tale da poter attaccare Bottas negli ultimi giri.

Bene l'Alfa Romeo Sauber con Raikkonen che ha acciuffato un ottavo posto che mancava da tempo e capace di lottare nel finale con Norris, Ricciardo e Hulkenberg in quella che è stata l'unica emozione di un weekend semplicemente soporifero. Per il team di Hinwil resta da risolvere il palese nodo Giovinazzi, perché Vasseur sa perfettamente che

l'idea di chiudere quinti/sesti nei Costruttori non può essere possibile senza l'apporto di entrambi i piloti. Un'annotazione a margine è che anche sabato Mick Schumacher ha deluso le aspettative, lui che molti vorrebbero presto in Sauber soprattutto per ragioni di immagine e sponsor, ma del quale non si riesce ancora a spiegare come nella stagione scorsa sia stato capace di un recupero straordinario con la Prema nelle ultime gare e in questa così assente.

Bene le McLaren, che finalmente con il motore Renault sono state davanti alla squadra ufficiale, confermando così che anche sul

piano del telaio è stato fatto un ottimo lavoro con due piloti di valore come Sainz (ieri sesto) e un Norris mai domo e in grande crescita nelle sue quotazioni. In casa Ferrari preoccupa la situazione oramai evidente di tensione tra Vettel e Binotto: il tedesco dichiara che i pezzi portati a Le Castellet non hanno migliorato la Rossa, il team principal risponde dicendo che la macchina è più performante. Nelle qualifiche del sabato viene chiesto al tedesco di andare veloce per non penalizzare il giro di Leclerc e la risposta piccata è di non voler ostacolare il monegasco. In seguito alla decisione della com-

missione sportiva di confermare il risultato del Canada, Sebastian ha palesato tra il serio e il faceto che la cosa migliore è ritirarsi. In totale segreto si è sposato e questo è un altro segnale di un uomo forse stanco della F1. Ricordiamo di avere scritto qui tra i primi che la sua stessa addetta stampa in Cina gli aveva chiesto se avesse ancora voglia di correre. Su una cosa Alonso e Vettel sono almeno d'accordo: non è questa la Formula Uno che avevano sognato da ragazzi e per la quale volevano correre. Dice molto, ma forse a Parigi e a Todt non abbastanza. Arrivederci in Austria tra pochi giorni.

## AUTOMOBILISMO

**Gran Premio di Francia (53 giri di 5,842 km/309,69 km):** 1. Lewis Hamilton (Gb), Mercedes, 1h24'31"198 (219,846 km/h). 2. Valtteri Bottas (Fin), Mercedes, a 18"056. 3. Charles Leclerc (Mon), Ferrari, a 18"985. 4. Max Verstappen (Oli), Red Bull-Honda, a 34"905. 5. Sebastian Vettel (Ger), Ferrari, a 1'02"796. 6. Carlos Sainz (Spa), McLaren-Renault, a 1'35"462. A un giro: 7. Daniel Ricciardo (Aus), Renault. 8. Kimi Räikkönen (Fin), Alfa Romeo-Ferrari. 9. Nico Hülkenberg (Ger), Renault. 10. Lando Norris (Gb), McLaren-Renault. 11. Pierre Gasly (F), Red Bull-Honda. 12. Sergio Perez (Mes), Racing Point-Mercedes. 13. Lance Stroll (Can), Racing Point-Mercedes. 14. Daniil Kvyat (Rus), Toro Rosso-Honda. 15. Alexander Albon (Tha), Toro Rosso-Honda. 16. Antonio Giovinazzi (I), Alfa Romeo-Ferrari. 17. Kevin Magnussen (Dan), Haas-Ferrari. A due giri: 18. Robert Kubica (Pol), Williams-Mercedes. 19. George Russell (Gb), Williams-Mercedes. Giro più veloce: Vettel (53") in 1'32"740 (226,775 km/h)

**Mondiale piloti (8/21):** 1. Hamilton 187. 2. Bottas 151. 3. Vettel 111. 4. Verstappen 100. 5. Leclerc 87. 6. Gasly 36. 7. Sainz 26. 8. Ricciardo 22. 9. Räikkönen 17. 10. Magnussen 14. 11. Hülkenberg 14. 12. Norris 13. 13. Perez 13. 14. Kvyat 10. 15. Albon 7. 16. Stroll 6. 17. Grosjean 2

**Mondiale costruttori:** 1. Mercedes 328. 2. Ferrari 198. 3. Red Bull-Honda 136. 4. McLaren-Renault 39. 5. Renault 36. 6. Racing Point-Mercedes 19. 7. Alfa Romeo-Ferrari 17. 8. Toro Rosso-Honda 17. 9. Haas-Ferrari 16. 10. Williams-Mercedes 0

**Prossima corsa:** 30 giugno Gran Premio d'Austria a Spielberg

## LE BREVI

**Motociclismo**  
**Krummenacher vittorioso**  
Quarta vittoria stagionale nel Campionato del mondo Super-sport per lo zurighese Randy Krummenacher, che a Misano Adriatico si è imposto superando con una bella manovra all'ultimo giro il suo compagno nel team Yamaha, Federico Caricasulo. In testa alla classifica generale Krummenacher ha aumentato da 5 a 22 punti il suo vantaggio sullo stesso pilota italiano, quando al termine della stagione mancano ancora cinque gare.

## L'ANGOLO DELLE BOCCE di Frediano Zanetti

### LUGANO | NELLA SETTIMANA DEL TÖGN

## Laura Riso campionessa ticinese

Il Centro nazionale sport bocce ha ospitato le gare proposte dalla società Gerla, dedicate al ricordo di Antonio Montorfani. Una settimana di sport e amicizia legata al torneo individuale di categoria A, alla gara a coppie per le categorie B/C e nella giornata del Corpus Domini al campionato ticinese femminile. E proprio qui si è scatenata una grandissima gioia per la presenza nella partita finale di due atlete della società Gerla. Il titolo assoluto è andato a Laura Riso che è riuscita a prevalere per 12-10 su Anna Giamboni. Qui di fianco abbiamo il piacere di presentare il podio con da sinistra Giamboni, Riso, Campionovo e Bettinelli e davanti Malnati, Pellandini e Ferrazzini. A Lugano c'è stata una settimana di grande passione che Chico e Gianfranco hanno preparato al top.



Le quattro semifinaliste sul podio

FOTO ORAZIO

dremo ora che cosa è stata capace di fare la fresca campionessa nella giornata di sabato. Categoria A: 1. Laura Riso (Gerla), 2. Aramis Gianinazzi (Ideal) risultato 12-7, 3. Luca Rodoni (Torchio) e Mario Zucca (Riva San Vitale). Categoria B/C: 1. Ferruccio

Gobbi-Damiano Rossi (Bassa Mesolcina), 2. Gianni Trapletto-Antonio Pizzagalli (Cercera) risultato 12-5, 3. Degiorgi-Urietti (Comano e Fabbri-Froio (Cercera). Questi i numeri della lotteria: 5994, 1908, 1224, 6617, 1984 e 2671.

### CAMPIONATO TICINESE | COLDRERIO

## Successo di Guidali e Longoni

La società Ideal ha organizzato il campionato ticinese individuale della categoria veterani. Sono stati 72 i seniori che hanno risposto presente. Ma a lato della competizione si sono sentiti appelli diretti al comitato cantonale affinché si abbia il diritto di giocare questo torneo (già a partire dal 2020) dai 71 anni in avanti. La classifica: 1. Efre Guidali (Centrale), 2. Sergio Frigomosca (Centrale) risultato 12-5, 3. Mario Zucca

(Riva San Vitale) e Antonio Battaglia (Stella). A Höri è andata in scena una individuale femminile diretta molto bene dall'esperto Claudio Bertuol. La finale non ha avuto storia e Susanna Longoni ha prevalso nettamente per 12-1 su Anna Giamboni. Classifica: 1. Susanna Longoni (Sfera), 2. Anna Giamboni (Gerla), 3. Marie-Luise Schuler (Zugo) e Regina Ruch (Avanti), 5. Corina Nilla (Dietikon).

### MESOCOCCO | LE CATEGORIE

## Una settimana di passione

Tornano in alta valle competizioni di importanza intercantonale. La società Bar Motto a partire da questa sera organizza i campionati individuali di categoria A, B e C della Regione 3. Il sostegno alla straordinaria manifestazione è dato dall'Impresa Barella Sa non nuova ad aiuti del genere e quindi merite-

vole di uno speciale ringraziamento. La categoria maggiore porta in lizza 40 atleti e le fasi principali si terranno giovedì 27 giugno. Le altre due finali nella serata di venerdì 28: in lizza nella B 40 giocatori ed in C 60. Tre distinti tornei aperti a grandi sfide Grigioni-Ticino.

## LE BOCCE IN BREVE

**Lucerna**  
**Coppa Bezzola**  
La 55ª edizione è stata vinta da Rodolfo Peschiera (San Gottardo) per 12-0 su Robertino Rossi (Neuchâtel). Seguono Marco Casella (Stella) e Vittorino Solca (Centrale).

**Mesocco**  
**Terna Cantonale**  
Luigi Navoni-Felice Barella-Sandro Bianchi sono campioni grigionesi. Nella finale hanno superato per 12-4 Natale Bigiolli-Luca Manzoni-Damiano Rossi.

**Chiasso**  
**Comunicato FSB**  
Thierry Roldan non fa più parte della rosa dei giocatori candidati al prossimo campionato europeo di Innsbruck dal 10 al 15 settembre.

**San Vittore**  
**Coppa Belloli**  
Classifica finale: 1. Adolfo Garcia (Motto), 2. Antonio Battaglia (Stella), 3. Ortensia Genucchi (Bleniese) e Mario Romaneschi (Torchio).

**Intempo**  
lavoro fisso e temporaneo Locarno  
t. +41 91 756 25 00  
www.int-tempo.ch